Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 20,2 - max. 27,7

IERI POMERIGGIO ALLA III COMMISSIONE DELLA CAMERA

Rappresentanti di ottocento famiglie chiedono la sospensione degli sfratti

Gli on. Colitto, Musotto e Lopardi si impegnano ad appoggiare la proposta di legge Rodano — Numerosi drammatici casi

Le sale di Montecitorio sono state ieri teatro di una scena inconsueta. Un folto gruppo di persone, che aveva con sè numerosissimi fogli di carta irti di bolli, si è presentata alla Camera ed ha chiesto di conferire con l'on. Tosato, presidente della Terza Commissione. L'on. Tosato era irreperibile, ma la delegazione, non si è allontanata fino a quando non ha ottenuto di parlare con tre membri della Terza Commissione, il liberale on. Colitto e i socialisti Musotto e Lopardi.

Le ragioni di questa visita sono state presto spiegate. La delegazione era composta da 150 persone, rappresentanti 800 famiglie romane, sui cui incombe la minaccia di sfratto a brevissima scadenza. I fogli che i cittadini portavano con loro, erano, in parte, citazioni di sfratto e, in parte, avvisi dei commissariati di pubblica sicurezza, che annunciavano la concessione della forza pubblica per eseguire sentenze di sfratto già andate in giudicato.

I membri della segreteria del Centro cittadino delle Consulte popolari, che accompagnavano la grossa delegazione di sfrattati, hanno esposto la situazione ai tre deputati della terza commissione, chiedendo il loro intervento presso il presidente Tosato perchè venga discussa e approvata la proposta di legge Rodano relativa alla sospensione degli sfratti nella nostra città. Le loro parole sono state poi sottolineate, da brevi interventi esposti in termini drammatici, con i quali gli sfrattati hanno esposto l'angosciosa loro situazione.

I tre deputati hanno dichiarato di essere favorevoli all'approvazione della proposta di legge Rodano ed hanno assicurato che oggi, quando cioè si riunirà la Terza commissione della Camera chiederanno all'on. Tosato di porre in discussione l'importante iniziativa di legge.

In due giorni, è questa la seconda volta che la voce delle decine di famiglie romane minacciate di sfratto giunge in Parlamento. L'altro ieri l'on. Marisa Rodano infatti, ha presentato un ordine del giorno che invita il governo a raccomandare la sospensione degli sfratti in attesa dell'approvazione delle proposte di legge presentate. Segno evidente che la situazione si fa ogni giorno più grave.

Fra le 150 persone che componevano la delegazione che si è recata ieri in Parlamento alcuni avevano appena ricevuto l'annuncio che stamane dovranno abbandonare la casa. L'elencazione di ogni caso occuperebbe tutte le colonne della nostra cronaca e dobbiamo perciò limitarci a quelli più gravi.

A Casalbertone, due famiglie, che abitano un appartamentino di due stanze al numero 48 di via Carlo Mezzacapo, saranno cacciate via dalla polizia stamane alle 8,30. La moglie di uno degli inquilini è ammalata. L'altro inquilino è disoccupato da mesi e vive di ripieghi coraggiosamente aiutato dalla moglie. Finora le due famglie avevano ottenuto qualche proroga, fin a quando v'è stata l'ingiunzione di abbandonare la casa, accompagnata dalla minaccia dell'intervento della polizia. Si tratta di gente priva di mezzi, che non sa dove sbattere il capo, che non può prendere in affitto uno di quegli appartamentini a trenta o quarantamila lire al mese offerti giornalmente nelle colonne della piccola pubblicità dei giornali.

Per domani è previsto lo sfratto, accompagnato dall'immancabile intervento della polizia, di decine di famiglie del borghetto Lanuvio. In questa zona trecento famiglie sono minacciate di sfratto in esecuzione di una sentenza a favore della società « La vittoria edilizia ».

Per domatina è stato annunciato inoltre l'intervento della forza pubblica per scacciare la famiglia Aquilante, composta di ben 14 persone, dalla casa che abitano da tempo alla Garbatella, in via Alessandro Cialdi e per gettare sul lastrico la famiglia Capogna in via Tuscolana 499.

Potremmo riportare gli appelli che ci vengono rivolti quotidianamente, le lettere che riceviamo, i casi penosi che ci vengono sottoposti. Il dramma della casa ha per protagonisti decine di migliaia di persone che dal governo esigono un provvedimento che allontani l'incubo dello sfratto. Si tratta di un provvedimento umano che non può essere ulteriormente differito.

Inaugurato il Congresso di traumatologia

Nell'aula della clinica ortopedica dell'Università si è inaugurato ieri il 38.mo congresso di ortopedia e traumatologia.

Erano presenti numerosi direttori di cliniche ortopediche, e studiosi italiani e stranieri.

Ha aperto i lavori il prof. Zanoli, presidente della Società italiana di ortopedia e traumatologia.

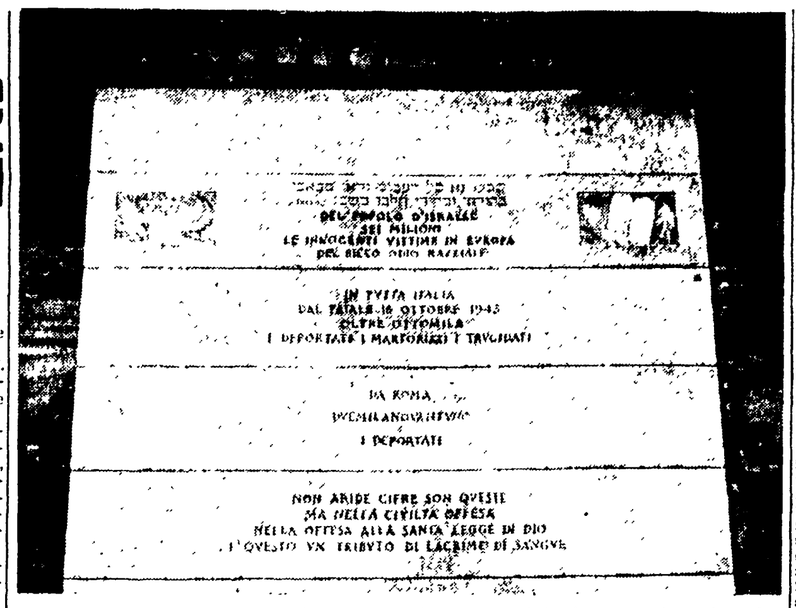
Il prof. Marino Zuco, direttore della clinica ortopedica dell'Università di Roma, ha parlato poi de « le rigidità particolari post-traumatiche » tema sul quale saranno impostati i lavori del congresso.

Dopo una breve sospensione, hanno iniziato i loro interventi i vari oratori.

I lavori del congresso termineranno il giorno 17 ottobre.

Il prefetto visita il presidente Sotgiu

Il nuovo prefetto dott. Binna si è recato a far visita a Palazzo Valentini, al presidente della provincia compagno Giuseppe Sotgiu, col quale si è intrattenuto a colloquio.



Ricorre oggi il decimo anniversario della deportazione di 2091 ebrei romani, effettuata nottetempo dalle S. S. di Von Mackensen e di Kappler. L'Unione delle comunità israelitiche italiane e la Comunità israelitica di Roma hanno fatto affiggere per ricordare ai romani la data un manifesto dal titolo: « 16 ottobre 1943 ». Il manifesto dice: « Compiono oggi 10 anni da quel nefasto 16 ottobre che vide in tutta Italia la prima grande razzia di ebrei di qualunque età e condizione, persino vecchi, malati, donne e bambini. L'Unione delle comunità israelitiche italiane insieme con la comunità israelitica di Roma, che più di ogni altra pati l'onta e la strage, elevano memore e reverente pensiero verso le migliaia di innocenti vittime della persecuzione razzista ed associano al loro ricordo quello di tutto coloro che subirono come esse persecuzioni, deportazioni e martirio. Rivolgono ancora una volta la espressione della loro gratitudine e quanti contribuirono in quei giorni a salvare tante vite in pericolo. Gli Ebrei di Italia, ispirandosi alla loro fede, formulano voti perchè la violenza non prevalga più sul diritto, perchè gli odi cessino e la pace induca ad operare per il progresso

ALLA COMMISSIONE COMUNALE PER I TRIBUTI

Clamoroso insuccesso di una manovra dei dc

La storia di una strana elezione all'unanimità proposta dal Sindaco - Isolati d. c. e missini

Mercoledì mattina si è riunita in una sala del Campidoglio la Commissione comunale per i tributi locali riunita per eleggere nuovamente il proprio presidente. Su ciò che è accaduto in questa riunione e sui precedenti di essa vale la pena di dire alcune parole

La Commissione Comunale per i Tributi Locali e una delle più importanti Commissioni comunali. Essa, infatti, deve giudicare e decidere sui ricorsi dei cittadini romani che non intendono pagare le imposte che ad essi ha applicato il Comune. Questa Commissione deve, cioè, decidere sia sul caso del signor Romolo Vaselli, il quale, secondo il Comune, dovrebbe pagare una imposta di famiglia di lire 16 milioni e che vuole invece pagarne soltanto tre, sia il caso dell'operaio o dell'impiegato statale il quale dovrebbe essere esentato dall'imposta di famiglia, mentre il Comune gli ha accertato una imposta di 30 000 lire all'anno. Di questi casi, per il solo anno 1952, la Commissione tributi locali è chiamata a risolverne ben 70 000 (su un totale di 214 000 contribuenti), per la maggior parte riguardanti grossi contribuenti che non intendono pagare la cifra che il Comune avrebbe ad essi imposto

La Commissione (composta di 90 membri, nominati per due terzi dal Consiglio Comunale e per un terzo dalla Prefettura come vuole la legge) si riunì i primi di luglio per eleggere il presidente e 15 presidenti di sottocommissioni

Ciò che avvenne in quella riunione raggiunge addirittura l'inverosimile Il Sindaco in persona la presiedette, dando vita, in quella occasione, ad una nuova forma di elezione: « la acclamazione obbligatoria! » Tra un sorriso e l'altro l'ing. Rebecchini disse che si poteva — senza votare — considerare senz'altro eletto all'unanimità per acclamazione il prof. Pulvirenti.

I soli rappresentanti della Lista Cittadina (12 su 90) protestarono, facendo rilevare — legge alla mano — che tale tipo di elezione non era regolare, ed era in contrasto con la legge la quale indica specificatamente la votazione per scrutinio segreto, e avrebbe di conseguenza potuto invalidare tutti i lavori della Commissione, autorizzando un ipotetico contribuente a non riconoscerne valide, le decisioni e quindi a non pagare le tasse al Comune

Il Sindaco, sempre tra sorrisetti, non volle sentir ragioni, e affermò — tra l'approvazione della maggioranza — che lui conosceva la legge e così andava bene: che quando c'è l'unanimità dei consensi non c'è bisogno di votare Strano tipo di unanimità — invero — con 12 presenti che si opponGono!

A distanza di tre mesi, mercoledì mattina, la Commissione è stata riconvocata dall'assessore alle Finanze, per rieleggere il presidente, dato che le precedenti elezioni non potevano considerarsi valide!

Ma non è questo il solo insegnamento che ha ricevuto il Sindaco di Roma

Un secondo giro è stato procurato dal risultato della votazione Il candidato di Rebecchini e della d.c., prof. Pulvirenti — lo stesso che tre mesi prima si pretendeva fosse stato acclamato presidente — è stato sì eletto, ma con 21 voti contrari e 2 astenuti su 64 votanti. Hanno votato contro di lui i rappresentanti della Lista Cittadina, i socialdemocratici, i repubblicani i liberali. Così il preteso presidente acclamato alla unanimità è risultato in realtà il presidente eletto dal d.c. e dai fascisti!

Non pare però che la lezione sia stata sufficiente L'assessore alle Finanze prof Boggi pretende, infatti, che le elezioni dei 15 presidenti delle sottocommissioni vengano considerate valide, in quanto esse vennero fatte allora con regolare sistema di votazione a scrutinio segreto. Invece anche esse non sono valide essendosi svolte nella riunione di luglio sotto la presidenza di un presidente eletto in modo irregolare.

La conclusione di tutto ciò è che una Commissione di tale importanza (dai suoi lavori dipende la possibilità per il Comune di incassare miliardi di lire) non riesce a funzionare a più di tre mesi dal suo insedimento Con quale danno per la cittadinanza è facile comprendere

Le seguenti Sezioni comunista non hanno ancora ritirato il materiale stampa e di distribuzione Lo facciano in giornata:
Celio, Colonna, Esquilino, Flaminio, Parioli, Appio, Appio N., Quadraro, Tuscolana, Casalbertone, Monte Sacro, Pietralata, Quarticciolo, Tiburtino, Massini, Acilia, Collina Radio, Donna Olimpia, Gianicolense, Portuense

CON UN DOCUMENTATO ESPOSTO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Chiesta la riapertura delle indagini sull'assassinio di Annarella Bracci

Una infermiera rende noti fatti che indirizzerebbero i sospetti su un detenuto condannato a 4 anni di reclusione per aver compiuto atti innominabili sulla figlioletta di 7 anni

La signorina Celeste Mattia, infermiera e stenodattilografa presso la clinica Villa dei Pini, di Anzio, ha inviato ieri al Procuratore della Repubblica un esposto, con il quale invita le autorità a riprendere le indagini sul delitto di Primavalle — avvenuto, come è noto, la sera del 18 febbraio 1950 e del quale fu vittima la piccola Annarella Bracci — portando a conoscenza una serie di fatti, che indirizzerebbero i sospetti su di un uomo, tale Romolo Cimini, guardiano al Teatro dell'Opera, amico del padre della piccola vittima, attualmente in carcere, perchè condannato a quattro anni di reclusione per aver commesso atti innominabili su una sua figlioletta di sette anni.

La lettera inviata dalla signorina Mattia è assai circostanziata Ella dichiara di essere a conoscenza dei fatti che riferisce, perchè, all'epoca del delitto di Primavalle, era pensionante in casa della signora Cimini, una professoressa di musica moglie dell'uomo che ella sospetta, e fu udita come testimone all'inchiesta svolta dal Commissariato di Porta Maggiore contro il Cimini stesso, quando venne alla luce il suo comportamento nei riguardi della figlia. Da notare che il Cimini fu denunziato per questo fatto dalla sua stessa moglie, la quale condivideva — secondo quanto viene dichiarato nell'esposto — con la signorina Mattia i sospetti sul marito riguardo l'assassinio di Annarella.

La signorina Mattia riferisce che Romolo Cimini, prima di comportarsi in modo snaturato nei confronti della sua bambina, aggredì in un prato presso la Borgata Gordiani una fanciulla di undici anni, della quale nell'esposto è riportato il nome, dopo averla allettata con l'offerta di un dolce; dichiara poi che il Cimini possedeva un coltello, simile a quello che servì a incriminare Lionello Egidi, e che dette in escandescenze quando per caso sua figlia, che si chiama Anna Maria, fu chiamata in casa Annarella, qualche giorno dopo il delitto di Primavalle. Inoltre, è la circostanza è molto grave, secondo quanto afferma la Mattia, il Cimini la notte del 18 febbraio 1950 non rincasò, nè prestò servizio come guardiano notturno presso il Teatro dell'Opera. Per di più, secondo la scrivente, il Cimini avrebbe conosciuto Annarella, della quale apprezzava la bella voce e affermava la dubbia moralità. Romolo Cimini, uomo mezzo calvo, che di solito indossava durante la stagione invernale un cappotto nero, potrebbe infine identificarsi — dichiara ancora la signorina Mattia — con l'individuo che, a detta di alcune bambine di Primavalle, si incontrava con Annarella Bracci.

La signorina Mattia, dopo aver ricordato di aver già messo al corrente di queste circostanze la magistratura, subito dopo l'uccisione di Annarella, e aver lamentato che la cosiddetta « confessione » di Lionello Egidi abbia interrotto allora le necessarie indagini nella direzione da lei indicata, conclude il suo esposto dichiarando di sentire il dovere, in questo momento nel quale si rinnova il processo Egidi, di portare a conoscenza della Procura della Repubblica e del Presidente della Corte d'Appello, incaricata di giudicare il « biondino » di Primavalle, quanto ella sa su questa oscura vicenda, augurandosi che nuove indagini possano finalmente chiarirla.

Non sappiamo, naturalmente, quanto di ciò che ha dichiarato la signorina Celeste Mattia risponda a verità. Riteniamo, comunque, che la cosa sia oltremodo interessante e meriti indagini accurate e approfondite. L'identificazione del vero assassino di Annarella servirebbe definitivamente a cancellare ogni sospetto che ancora può cadere su Lionello Egidi o su altre persone innocenti. Tuttavia non ci nascondiamo che occorre una grande cautela prima di incolpare un uomo che, pur essendo attualmente in prigione per un orribile reato, potrebbe tuttavia essere assolutamente incapace di uccidere.

Sbatte contro un albero a causa della pioggia

Il giovane Franco Mattioli ieri sera verso le 21,40, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Santo Spirito, avendo riportato gravi ferite in un incidente. Il povero giovane, che ha diciotto anni e abita in via Tiburtina 29, mentre percorreva via Guido Baccelli, a causa della pioggia, sbattava e andava a sbattere con la sua moto contro un albero.

Travolto e ucciso da una moto un impiegato a v.le Colombo

Investito da una moto, è deceduto ieri mattina all'ospedale di San Giovanni, l'impiegato quarantenne Marino Pelusi, abitante a piazza dei Navigatori, 23.

Il Pelusi percorreva in bicicletta alle 7.30 di ieri mattina, via Cristoforo Colombo, diretto all'E.A. 53, dove lavora, quando veniva investito dalla moto targata Roma 100226, condotta da Giuseppe Alessandroni.

Molto pubblico al dibattito sul tema « Cultura e libertà »

Ieri sera si è svolto nei saloni della sezione del Partito del quartiere Latino Metronio, l'annunciato dibattito sul tema « Cultura e libertà » Hanno partecipato alla discussione il regista Carlo Lizzani, lo scrittore Massimo Mida e numerosi cittadini del quartiere. Al termine della riunione è stato costituito un « Comitato del quartiere Latino Metronio per la difesa e lo sviluppo del cinema italiano ». Molti dei numerosi intervenuti hanno sottoscritto le azioni della cooperativa « Spettatori e produttori ».

FINITE NEL NULLA LE INDAGINI SULLA RAPINA DI ALLUMIERE?

I tre sospetti deferiti all'A.G. per un furto in una tabaccheria

Per lo stesso furto è ricercato Dejana - Insoluta la questione delle impronte

I tre fermati in seguito alla rapina di Allumiere saranno deferiti oggi all'Autorità Giudiziaria, ma non per i fatti avvenuti nella cava di marcassite della « Roccaccia », bensì come autori di un furto compiuto giorni or sono in una tabaccheria di Santa Marinella. Per lo stesso forto è ricercato Luigi Dejana, le caratteristiche del quale sono state diramate, come i nostri lettori sanno, fin dall'altro ieri a tutti i Commissariati della Repubblica.

Ieri sera sono stati resi noti i nomi dei tre fermati. Si tratta dei fratelli Costantino, Salvatore e Giovan Maria Guisa, pastori sardi, venuti insieme a Luigi Dejana sul continente per iniziarvi un allevamento di pecore. Essi abitavano tutti insieme in una baita, poco distante dal luogo della rapina, nella quale la polizia ha rinvenuto degli oggetti che, a quanto i funzionari affermano, sarebbero stati rubati nella tabaccheria di Santa Marinella. I tre fermati, però, non solo si sono dichiarati innocenti riguardo alla rapina effettuata giovedì 8 ottobre nella cava della Bombrini - Parodi Delfino, nel corso della quale, come è noto, l'operaio Mario Armani fu ucciso a colpi di mitra, ma hanno respinto recisamente ogni responsabilità riguardo al furto di Santa Marinella.

Queste sono le notizie che abbiamo raccolto ieri sera in Questura. Esse, come si vede, non danno sufficienti motivi di ritenere che la polizia abbia fatto luce sull'efferato delitto della miniera. Il gravissimo episodio di delinquenza ha mobilitato ingenti forze di polizia, dai carabinieri agli agenti di P. S. e della « Celere », adoperati a centinaia per battere accuratamente le campagne circostanti la cava, e ai quali furono aggiunti, fin dalle prime ore susseguenti il delitto, i funzionari della Squadra Mobile Ma con quali risultati? E' semplice e breve riepilogarli.

Il giorno seguente alla tragica rapina, fu iniziata la sequela dei fermi, tra i quali furono operati quelli dei tre fratelli Guisa. Inoltre fu rinvenuta, sul litorale di Civitavecchia, la scatola di cartone — ormai vuota — che aveva contenuto i due milioni e trecentonovantamila lire rubate. La scatola era stata lungamente esposta alle intemperie e si era impregnata di umidità, tuttavia sulla sua superficie potevano scorgersi confuse impronte digitali. Giustamente, perciò, essa fu consegnata al capo della Scuola di polizia scientifica dott. Sorrentino, perchè rilevasse le impronte e, possibilmente, confrontandole con quelle esistenti nel casellario della polizia, giungesse a identificarle. L'opera di rilievo è stata difficilissima e, a quanto sembra, non ha dato ancora risultati certi. Si dice, ma non sappiamo con quanta fondatezza, che le impronte sembrerebbero quelle di Luigi Dejana, che sono in possesso della nostra polizia, perchè egli fu condannato per furto aggravato a cinque anni di reclusione, già scontate. Ma in Questura si dice anche che l'identificazione è ben lungi dall'essere sicura e che si dovranno fare ricerche scientifiche difficilissime e di dubbio risultato.

Convocazioni di Partito

Sanatoriali - I compagni di cellula, i compagni del CDS e della CC. II. oggi alle ore 18,30 in Federazione.

Commissione propaganda - Tutti gli attivisti della Commissione Propaganda oggi alle ore 18,30 in Federazione.

Segretari di Sezione - I segretari delle seguenti sezioni domani alle ore 17 in Federazione: Colonna, Flaminio, Italia, Latino Metronio, Lodovisi, Marano, Marconi, Monteverde, Nomentana, Parioli, Prati, Quarticciolo.

Commissione quadri e attivisti della Commissione quadri - Domani alle 19,30 in Federazione.

ORRIBILE SCIAGURA A NETTUNO

Una bimba di nove anni muore arsa dalle fiamme

La tragedia provocata da un lume a petrolio

Uno straziante episodio, che ha commosso la cittadinanza di Nettuno, è accaduto l'altra sera, verso le 10,30, in via Miglioramento n. 6, in contrada « Pocacqua ». Una bambina di nove anni è stata arsa viva dalle fiamme, appiccatesi al suo vestitino da una lampada a petrolio.

La piccola vittima che si chiama Anna Maria Misticò, stava cercando insieme alla madre, un lume a petrolio, poichè la zona è mancante di elettricità, quando il primordiale mezzo di illuminazione è esploso. Avvolta dalle fiamme la bimba ha lanciato un urlo; la madre ha cercato di strapparle i vestitini da dosso ed ha tentato di soffocare le fiamme. Purtroppo quando il fuoco è stato spento, la bimba che appariva in gravi condizioni, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale.

Ieri mattina, alle sette, la bimba ha cessato di vivere in seguito alle gravi ustioni riportate.

Manifestazioni per il «Mese»

Oggi alle ore 17 alla sezione comunista di Parioli il compagno GIANNI GARDOLFO parlerà agli operai del Poligrafico di P. V. sull'attuale situazione politica.

Domenica il sen. AMBROGIO DONINI terrà un pubblico comizio a Primavalle alle ore 18,30. Il sen. OTTAVIO PASTORE parlerà alle 17,30 nel corso della festa rionale di Garbatella.

Altre manifestazioni avranno luogo domenica a San Basilio: ore 17, avv. FAUSTO FIORE; San Lorenzo: ore 18, festa delle cellule femminili; Ludovisi: ore 19, MARIO PAPARAZZO; Ottavia: ore 20, avv. FAUSTO DE MAGISTRIS; Ponte Parione: ore 10,30, FERRUCCIO MASI; Tor Sapienza: ore 17, GIUSEPPE GARRITANO.

Al Valle il Consiglio Naz. dell'Associazione Italia-URSS

Domani e domenica 18 si svolgeranno, al Teatro Valle, i lavori del Consiglio Nazionale dell'Associazione Italia - URSS. Gli inviti sono stati estesi a esponenti della cultura e della politica di ogni settore.

Tema fondamentale dei lavori sarà il miglioramento dei rapporti economico - culturali fra l'Italia e l'Unione Sovietica.

Poichè oltre alla partecipazione dei delegati e di alcune personalità è prevista e gradita la presenza di quel pubblico che è interessato al dibattito di questi problemi, l'Associazione fa presente che è disponibile presso la sua Sede (Via XX Settembre, 3) un certo numero di biglietti di invito.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 16 ottobre**, (269-76). S. Gallo. Il sole sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,36 - **1789:** Maria Antonietta sale il patibolo - **1944:** Il fascista Horty, reggente di Ungheria, viene deposto - **1948:** Viene assassinato Aracelio Inglesias, capo della Confederazione del Lavoro di Cuba.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 38, femmine 28. Nati morti: 5. Morti maschi 13, femmine 12 (dei quali 2 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 68.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 20,2; massima 27,7. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: « Roma da Trilussa » al Goldoni

— Cinema: « La lupa » all'Attualità e Moderno Saletta, « Napoletani a Milano » al Bernini, « I vitelloni » al Capranichetta, « L'uomo la bestia e la virtù » al Centrale e Mazzini, « Scaramouche » al Delle Terrazze e Tirreno, « Il corsaro dell'isola verde » all'Iris, « Ivanhoe » al Trianon, « Un turco napoletano » al Trevi

NOZZE D'ARGENTO

— I coniugi Alberico Amati e Gina Santini, circondati dai figli, hanno riunito ieri sera, in occasione del 25. delle loro nozze, parenti ed amici in una intima festa

VENDITA PEGNI SCADUTI

— La Cassa di Risparmio di Roma (Sezione Pegno) nei giorni di lunedì, martedì e venerdì alle ore 15,30, porrà in vendita all'asta pubblica in piazza dei Pellegrini 35 gli oggetti preziosi e giovedì gli oggetti non preziosi.

VARIE

— Il tratto di Via Tuscolana compreso tra via Gela e via Camilla sarà sbarrato al traffico per la durata di 30 giorni a partire da lunedì.

UN ANNO DI LAVORO DEI GRUPPI "AMICI DELL'UNITÀ"

Come è aumentata la diffusione tra i cittadini del quartiere Italia

Lunedì e martedì a Ostiense si terrà il congresso provinciale degli « Amici dell'Unità », che sarà presieduto da Giancarlo Pajetta. Pubblichiamo un articolo sulle esperienze fatte dal gruppo « Amici » della sezione comunista « Italia ».

Nel quartiere « Italia », abitato da cittadini di diverse classi sociali, ma prevalentemente appartenenti al ceto medio, il « Gruppo Amici dell'Unità », con la collaborazione politica ed organizzativa della segreteria della sezione comunista, diffonde in media ogni domenica 450 copie, ogni giovedì 350 e giornalmente, 100 copie, nelle aziende, all'ATAC, Tumminelli e al Mercato. La diffusione organizzata dal Partito ha contribuito anche all'aumento della vendita del giornale nelle edicole.

Questi risultati sono stati raggiunti attraverso un continuo miglioramento della rete dei diffusori nelle cellule, ma soprattutto con il legame che la sezione ha saputo creare tra i problemi generali e particolari del quartiere e le campagne svolte dall'Unità.

Infatti, non soltanto in particolari occasioni, si sono raggiunte punte massime di 760 copie domenicali, ma frequentemente la diffusione straordinaria in determinati ambienti in occasione di avvenimenti particolari si è tramutata in diffusione ordinaria.

Miglioramenti sensibili si sono riscontrati nella zona delle case popolari proprio in relazione all'azione svolta dal nostro giornale contro il tentativo di vendita da parte dell'I.C.P. a prezzi impossibili degli appartamenti occupati da anni da famiglie di modesto reddito e alla campagna di solidarietà indetta dall'Unità in favore dei sinistrati del Campo Artiglio

I comunisti del quartiere utilizzando l'Unità, unico fra i giornali a riportare fedelmente i fatti e a sostenere soluzioni concrete in favore di quei cittadini, poterono condurre una lotta concreta organizzando gli interessati.

Durante la campagna elettorale, la denuncia presentata all'opinione pubblica dall'Unità su un tentativo di una ricca società settentrionale di mettere sul lastrico 34 famiglie abitanti in Viale Appiocrate, permise ai comunisti del quartiere di svolgere una azione non soltanto tesa ad organizzare i colpiti, ma a richiamare sull'angoscioso problema l'attenzione degli altri cittadini, che con la loro solidarietà e la loro partecipazione contribuirono al rinvio dello sfratto

Queste esperienze unite a quelle relative a fenomeni temporanei di diminuzione di diffusione in località dove è risultata insufficiente l'attività politica, hanno indotto la segreteria di sezione ad approfondire il problema della diffusione su una base oltre che organizzativa soprattutto politica.

Lo sforzo compiuto in tal senso durante la lotta contro la legge-truffa e la campagna elettorale con una diffusione organizzata e differenziata tra i lavoratori dei cantieri edili, delle aziende, nei negozi nei mercati, nelle case con immediato risultato, dapprima di una larga partecipazione di massa alle manifestazioni contro il tentativo di colpo di stato, e poi con un'alta percentuale di voti nei seggi corrispondenti ai seggi toccati, ha fornito alla Segreteria di sezione una indicazione precisa sul lavoro da svolgere per conquistare nel quartiere alla nostra azione politica la maggioranza dei lavoratori: diffusione dell'Unità, alla testa della lotta per il miglioramento delle condizioni di vita degli statali, per una politica tributaria più equa nei confronti degli artigiani e commercianti, per i miglioramenti salariali, per la difesa della pace e delle libertà costituzionali, contemporaneamente a campagne politiche tra i cittadini interessati alla soluzione di tali problemi.

VINCENZO CASTELLUZZO
Responsabile della stampa e propaganda della sez. Italia

Ritardi nel pagamento degli addetti alle pensioni

Un'interrogazione di deputati comunisti al ministro del Tesoro

I compagni Maniera, Adele Bei, Cremaschi, Marabini, Walter e Nicoletto hanno presentato al ministro del Tesoro una interrogazione, con richiesta di risposta scritta « per sapere se è a conoscenza che al personale degli uffici delle pensioni di guerra vengono corrisposte le competenze accessorie (cottimo, straordinario, presenze) con notevole e sistematico ritardo, determinando nel personale uno stato d'animo non adatto allo svolgimento di un così delicato lavoro: e se è vero che al 14 ottobre non sono state versate, agli interessati, le competenze accessorie maturate nel mese di settembre.

« Per conoscere, infine, quali misure intende prendere per normalizzare la situazione ».

RIUNIONI SINDACALI

Albergo e mensa - Sabato alle 22,30 nei locali della Cisl in Piazza Esquilino, lavoratori di tutti gli alberghi di Roma si riuniranno in assemblea generale per discutere sull'avvenuta stipulazione del contratto provinciale di lavoro e di quello nazionale

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Musiche del mattino - Ore 11: Musica da camera - Ore 12: Musiche di ieri e di oggi - Ore 13: Arlecchino - Ore 13,30: Musica per archi - Ore 14: Trasmissioni regionali - Ore 17: Musica da ballo - Ore 17,30: Per i ragazzi - Ore 18: Parata di successi - Ore 18,30: Musica operistica - Ore 19,30: Concerto di ogni sera - Ore 20,30: Il Convegno dei Cinque - Ore 21: Concerto sinfonico - Ore 22,30: Ultimo notiziario - Ore 22,40: Musica da ballo - Ore 23: Chiusura

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Musiche del mattino - Ore 9,30: Concerto di ogni sera - Ore 10,30: Musica per archi - Ore 11: Musica da camera - Ore 11,30: Musiche di ieri e di oggi - Ore 12: Musica da ballo - Ore 12,30: Arlecchino - Ore 13: Musica per archi - Ore 13,30: Musica da ballo - Ore 14: Trasmissioni regionali - Ore 17: Musica da ballo - Ore 17,30: Per i ragazzi - Ore 18: Parata di successi - Ore 18,30: Musica operistica - Ore 19,30: Concerto di ogni sera - Ore 20,30: Il Convegno dei Cinque - Ore 21: Concerto sinfonico - Ore 22,30: Ultimo notiziario - Ore 22,40: Musica da ballo - Ore 23: Chiusura

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di Mozart - Ore 17,30: Musiche di Beethoven - Ore 18,30: Musiche di Schubert - Ore 19,30: Concerto di ogni sera - Ore 20,30: Musiche di Mozart - Ore 21: Musiche di Beethoven - Ore 21,30: Musiche di Schubert - Ore 22,30: Ultimo notiziario - Ore 22,40: Musiche di Mozart - Ore 23: Chiusura

PICCOLA PUBBLICITA'

10 COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendo cameretto pranzo ecc Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 39 (dirimpetto Enal)

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia Elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento cinturini per orologi. Ditta RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cannelle 20 1414 R.

30 SMARRIMENTI L. 12

COMPENSO adeguato riportando cagna lupa tera smarrita Sangiovanni Telefonare 710303

34 RAPPRES. - PIAZZISTI L. 12

CERCANSI ovunque zone libere collocatori dispense romanzo popolare VOLTURNO - Mazzini 16 Milano 5903R

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine - Deficienze costituzionali - Visite e cure prematrimonia - Studio medico
Prof. Dr. DE BERNARDIS
Specialista derm Doc st. med. Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e per appuntamento - Tel 48464 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Ortogenesi. Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12 Non si curano veneree

STUDIO MEDICO **ESQUILINO**
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE
SANGUE
Via Carlo Alberto 43 (S.S. Maggiore Stazione)

DAL **PASTARELLARO** *in Trastevere*
VIA S. GRISOGONO N 33
Telefono 580-871
Tutte le specialità della cucina romana
ORCHESTRA CIOTTI
Chiusura inoltrata

DOTTOR **STROM** ALFREDO
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61-929 - Ore 8-20 Festivi 8-13
Decreto Pref 21542 del 7-7-1952

A GIORNI **RECORD**

Dottor **STROM** DAVID
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle vene varicose
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 125
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

OGGI GRANDE « PRIMA » AL

Fiamma e Ariston

Vite perdute che vivono nell'ombra e si riscattano attraverso l'amore
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI